



COMUNE DI FORMIGINE

Provincia di Modena

Prop. N. 631

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 88 del 29/10/2009

OGGETTO: ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE DI LEPIDA S.P.A. E SOTTOSCRIZIONE DI UN'AZIONE DA 1.000,00 EURO.

L'anno **duemilanove**, addì **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **20.30**, nella **Residenza Municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Signor **Guido Gilli** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	RICHELDI Franco	SI		17	VITALE Elisa	SI	
2	GILLI Guido	SI		18	BOTTI Claudio	SI	
3	BORSARI Vanna	SI		19	VACONDIO Paolo		SI
4	GELMUZZI Francesco		SI	20	ORSINI Luciano	SI	
5	CAVALIERI Luca	SI		21	GIACOBAZZI Valerio	SI	
6	DRUSIANI Romano	SI		22	GIACOBAZZI Piergiulio	SI	
7	VECCHI Gianluigi	SI		23	PISANI Riccardo	SI	
8	SILVESTRI Daniele	SI		24	BERTACCHINI Francesco		SI
9	SARRACINO Simona	SI		25	CUOGHI Edmondo	SI	
10	ALBORESI Ivan	SI		26	GATTI Francesca	SI	
11	BONINI Giorgio	SI		27	DOTTI Davide	SI	
12	PIOMBINI Paolo	SI		28	ROMANI Davide	SI	
13	SILINGARDI Stefano	SI		29	POGGI Marco	SI	
14	CASOLARI Daniele	SI		30	LEVONI Alfeo	SI	
15	OTTANI Maria Francesca	SI		31	BIGLIARDI Paolo	SI	
16	PASSARO Silvestro	SI					
PRESENTI: 28 ASSENTI: 3							

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa Rosa Lucente**

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.: PIOMBINI Paolo, OTTANI Maria

Francesca, PISANI Riccardo

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE DI LEPIDA S.P.A. E SOTTOSCRIZIONE DI UN'AZIONE DA 1.000,00 EURO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Franco Richeldi, illustrativa della seguente proposta di deliberazione:

<<**Evidenziato che** la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e successive modificazioni stabilisce, tra l'altro, che la Regione Emilia Romagna:

- persegua la finalità di assicurare a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati;
- favorisca il collegamento tra i livelli di governo nazionale e comunitario, le altre Regioni ed il sistema delle autonomie, promuova il coordinamento delle iniziative e la realizzazione in ambito regionale dei progetti nazionali e sopranazionali, assicuri standard di qualità e adeguate modalità di monitoraggio per l'accessibilità e il trattamento dei dati necessari ad alimentare i servizi statistici ed informativi;
- curi la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi, anche attraverso la collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, per l'utilizzo integrato delle basi di dati esistenti, e per la raccolta ed il trattamento delle informazioni, per lo sviluppo integrato dei servizi;
- realizzi adeguate sinergie nell'utilizzo delle potenzialità delle ICT, e persegua quindi lo sviluppo delle reti strumentali, organizzative ed operative e lo sviluppo integrato dei servizi attivi sulla rete a banda larga della pubblica amministrazione attraverso la collaborazione con le amministrazioni periferiche dello Stato, il sistema delle autonomie locali e, più in generale, tutti i soggetti pubblici e privati e le organizzazioni sociali operanti sul territorio;
- intervenga con iniziative dirette a specifiche realizzazioni e con azioni di coordinamento e supporto delle attività e iniziative di cittadini, imprese e istituzioni.

Rilevato che la Regione Emilia Romagna provvede a dare attuazione alle finalità e agli obiettivi della legge 11/2004 mediante:

- l'ottimizzazione delle infrastrutture regionali di connettività per facilitare l'interscambio di dati tra Enti territoriali, tra Enti territoriali e Pubblica Amministrazione centrale, tra Enti territoriali e Istituzioni operanti in ambito locale, nazionale ed internazionale;
- la semplificazione dei rapporti tra soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni, nonché l'ampliamento dell'offerta di servizi pubblici integrati.

Evidenziato in particolare che la L.R. 11/2004:

- all'art.3 pone tra gli obiettivi specifici della Regione l'attivazione della rete telematica regionale per lo scambio di dati e servizi tra Enti del territorio;
- all'art.9 istituisce la rete regionale a banda larga destinata a collegare le Pubbliche Amministrazioni della Regione, denominata LEPIDA con Delibera di Giunta Regionale n. 1054/02;
- all'art. 10 autorizza a costituire una società per azioni per la fornitura dei servizi della rete.

La realizzazione della rete a banda larga LEPIDA ha seguito una progettazione secondo stralci geografici e fasi successive che hanno interessato la realizzazione della medesima nei diversi territori provinciali della regione.

Rilevato che:

- con la deliberazione consiliare n. 65 del 27/11/2003 il Comune di Formigine ha approvato l'adesione all' "Accordo di programma quadro, rete privata delle pubbliche amministrazioni dell' Emilia Romagna - terzo stralcio" (Delibera Giunta Regionale n. 2253/03). Tale Accordo di programma Quadro è stato stipulato dalla Regione e dagli Enti Locali aderenti il 18/12/2003 a Modena e la sua attuazione è stata disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 322/2003.
- con la deliberazione consiliare n. 5 del 26/01/2006 il Comune di Formigine ha approvato la "Convenzione per la seconda fase di attività: MAN reti cittadine" tra la Regione Emilia Romagna ed altri Enti (Delibera di Giunta Regionale n. 1191/06), il cui art.6 comma 2 prevede che in caso di costituzione da parte della Regione di una società, ai sensi della citata L.R. n. 11/04 art. 10, gli Enti sottoscrittori si impegnano a partecipare alla medesima società, nel rispetto delle normative e dei vincoli vigenti.
- con la deliberazione consiliare n. 89 del 27/09/2007 il Comune di Formigine ha provveduto ad approvare "LO SCHEMA DI CONVENZIONE, TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, GLI ENTI LOCALI DELL'EMILIA R., LE LORO FORME ASSOCIATE, PER LA COSTITUZIONE DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA", RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE, AL DISPIEGAMENTO ED ALLA GESTIONE DEI SERVIZI E-GOVERNMENT E DEI SERVIZI GESTIONALI IN CAPO AGLI ENTI; LA PARTECIPAZIONE CONGIUNTA E L'ADESIONE ALLE INIZIATIVE DI PITER (2007/2009); LA PARTECIPAZIONE CONGIUNTA A BANDI NAZIONALI E COMUNITARI", convenzione che prevede che sia affidato alla società Lepida la gestione della dimensione infrastrutturale e dei progetti applicativi a dimensione regionale, assicurando in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi previsti dal Piano Telematico Regionale (Piter) e dal dispiegamento dei servizi di e-government, interfacciandosi con i SIA (Sistemi Informatici Associati) tra cui quello dell'Associazione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramico;
- per realizzare e gestire compiutamente gli indicati obiettivi della L.R. 11/2004, in attuazione dell'art. 10 della stessa legge, la Regione Emilia Romagna, con propria delibera 1080/2007, ha autorizzato la costituzione della Società "Lepida S.p.A." attualmente con un capitale sociale i.v. di € 18.000.000,00, ad intero capitale pubblico, che ha il compito di gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC) e definire in progetti esecutivi con valenza di sistema regionale le indicazioni di indirizzo ricevute;
- ai sensi del citato art. 10, comma 4, L.R. 11/2004, la partecipazione al capitale di Lepida S.p.A. è riservata ad enti pubblici.

Con lettera del presidente di Lepida S.p.A. del 25 luglio 2009, prot. n. 15720.01.11.03, si comunicava che l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato in data 16/12/2008 a rogito notaio Stame un ulteriore aumento di capitale sociale di 500.000,00= EURO, mediante emissione di 500 azioni ordinarie di 1.000,00 (mille) euro cadauna, al fine di consentire agli Enti pubblici della Regione di diventare soci di Lepida S.p.A. entro il termine del 31/12/2009, aderendo all'aumento di capitale attraverso la sottoscrizione di una azione da nominali 1.000,00 (mille) euro.

L'adesione alla società Lepida permetterà al Comune di Formigine di:

- partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004;
- usufruire dei servizi infrastrutturali di trasporto e applicativi erogati da Lepida spa per la realizzazione dei servizi previsti dalla Community Network Emilia-Romagna;
- usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione di servizi, previsti per i soli soci;

Visto lo statuto di Lepida S.p.A. allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che lo statuto prevede che la società:

- è costituita ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. Emilia Romagna n. 11/2004 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" a mente del quale: *"3. Il Presidente della Regione, previa autorizzazione della giunta regionale nel rispetto di quanto disposto dall'Art. 6 del decreto legislativo n. 259 del 2003, e' autorizzato a costituire o partecipare, ai sensi di legge, ad una società per azioni per la fornitura della rete. La Regione conferisce nella società o trasferisce ad essa beni o complessi od universalità di beni, sia mobili che immobili, di cui la Regione stessa sia proprietaria."*;
- e che, ai sensi del dell'art. 10, comma 4 della medesima legge: *"4 Il capitale sociale della società di cui al comma 3 è inizialmente pari al limite legale minimo per la costituzione della società per azioni; alla società possono partecipare altri enti pubblici, fermo restando che, in ogni caso, la maggioranza del capitale sociale spetta alla Regione."*;
- l'oggetto sociale risulta coerente con quanto previsto dall'art.10, commi 1,2,3, della medesima LR 11/2004 nonché con quanto in essa previsto all'art. 9;
- è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004, con particolare riguardo agli articoli 2, 3, 9, 10 e 11, nel quadro delle linee di indirizzo e degli atti di pianificazione e programmazione di cui agli articoli 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la Regione Emilia-Romagna, nella propria qualità di ente titolare delle funzioni e dei compiti menzionati al punto 1, effettua il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva, d'intesa tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui all'articolo 6, comma 4 della legge regionale n. 11/2004, degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati;
- eroga i servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alla rete secondo le modalità definite da una convenzione deliberata dalla Regione, d'intesa con il citato il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali, e recepisce dalla società stessa;
- sui beni destinati al pubblico servizio conferiti in società dalla Regione o dagli altri soci è costituito, all'atto del conferimento, un diritto di uso perpetuo e inalienabile a favore della Regione e degli enti locali. Tali beni non possono essere sottratti alla loro destinazione fintantoché siano funzionali allo svolgimento del pubblico servizio stesso e delle attività di interesse pubblico indicate nella legge regionale e nel presente statuto;
- Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della citata legge regionale n. 11/2004, la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici ed alla Regione spetta una quota almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale;
- le azioni e i diritti di opzione sulle azioni emittende sono trasferibili ai soli soggetti pubblici indicati all'art. 6.1 richiamato precedentemente;

Richiamato l'art.13, comma 1, del D.L. 223/06, convertito con Legge 248/06 e successive modifiche, ai sensi del quale *al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali e dei servizi di committenza o delle centrali di committenza apprestati a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale;*

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale 1 agosto 2008 n. 326, che ha definito i contenuti dell'art.13 del D.L. 223/06 e, di conseguenza, i limiti di operatività degli enti locali, come di seguito:

... Ommissis...

8.3. – *Le disposizioni impugnate definiscono il proprio ambito di applicazione non secondo il titolo giuridico in base al quale le società operano, ma in relazione all'oggetto sociale di queste ultime. Tali disposizioni sono fondate sulla distinzione tra attività amministrativa in forma privatistica e attività d'impresa di enti pubblici. L'una e l'altra possono essere svolte attraverso società di capitali, ma le condizioni di svolgimento sono diverse. Nel primo caso vi è attività amministrativa, di natura finale o strumentale, posta in essere da società di capitali che operano per conto di una pubblica amministrazione. Nel secondo caso, vi è erogazione di servizi rivolta al pubblico (consumatori o utenti), in regime di concorrenza.*

Le disposizioni impugnate mirano a separare le due sfere di attività per evitare che un soggetto, che svolge attività amministrativa, eserciti allo stesso tempo attività d'impresa, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione. Non è negata né limitata la libertà di iniziativa economica degli enti territoriali, ma è imposto loro di esercitarla distintamente dalle proprie funzioni amministrative, rimediando a una frequente commistione, che il legislatore statale ha reputato distorsiva della concorrenza.

... Ommissis...

8.7. ... Ommissis... *Va valutato, in secondo luogo, il divieto di detenere partecipazioni in altre società o enti. Esso è complementare rispetto alle altre disposizioni considerate. È volto, infatti, a evitare che le società in questione svolgano indirettamente, attraverso proprie partecipazioni o articolazioni, le attività loro precluse. La disposizione impugnata vieta loro non di detenere qualsiasi partecipazione o di aderire a qualsiasi ente, ma solo di detenere partecipazioni in società o enti che operino in settori preclusi alle società stesse. Intesa in questi termini, la norma appare proporzionata rispetto al fine di tutela della concorrenza;*

Evidenziato pertanto che la società Lepida SpA, opera nel rispetto di quanto previsto dall'art.13 D.L. 223/06, convertito con Legge 248/06 e successive modifiche, per la realizzazione di attività degli enti pubblici soci;

Ritenuto per tutto quanto sopra esposto, vantaggioso e coerente con le azioni fin qui adottate dal Comune di Formigine, di aderire all'offerta di Lepida S.p.A. e sottoscrivere un'azione da nominali 1.000,00 (mille) euro della società stessa da liberarsi in contanti, relativamente all'

aumento di capitale sociale in corso dagli attuali € 18.000.000,00 sino ad un massimo di € 18.500.000,00;

Dato atto che le risorse necessarie per la sottoscrizione dell'azione da Euro 1.000,00 sono allocate al Titolo I, Funzione 1, Servizio 5, Intervento 8 del Bilancio 2009;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000
- lo Statuto Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 25.10.2000 e ss.mm.e ii.;

Viste:

- la delibera di C.C. n. 124 del 18/12/2008, esecutiva a termine di legge, con la quale è stato approvato il bilancio dell'esercizio finanziario 2009 e la relazione previsionale e programmatica, il piano generale di sviluppo, il programma triennale dei LL.PP. per il triennio 2009/2011 e l'elenco annuale 2009;
- la delibera di G.C. n. 20 del 19/02/2009, esecutiva a termine di legge, con la quale è stata approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2009;

Dato atto che:

- la presente proposta di Deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Affari Istituzionali in data 20/10/2009;
- sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente dell'Area 1 e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente dell'Area 2, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

1) di aderire alla società regionale Lepida S.p.A., società ad esclusivo e totale capitale pubblico regolata dallo Statuto, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, mediante sottoscrizione al valore nominale di una azione da nominali € 1.000,00 sul deliberato aumento del capitale sociale dagli attuali € 18.000.000,00 sino ad € 18.500.000,00 in corso di esecuzione e con termine 31/12/2009, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria della società assunta in data 16/12/2008 a rogito notaio Stame;

2) di dare atto che le risorse necessarie per la sottoscrizione dell'azione da Euro 1.000,00 sono allocate al Titolo I, Funzione 1, Servizio 5, Intervento 8 del Bilancio 2009;

3) di dare mandato al Dirigente dell'Area 1 di provvedere a dare esecuzione al presente provvedimento.>>

Il Presidente Guido Gilli, assistito dai questori Sigg.ri Piombini, Ottani e Pisani, mette ai voti in forma palese la proposta di deliberazione innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: n. 28
Favorevoli: n. 22

Contrari: n. 0
Astenuti: n. 6 (Gatti, Dotti, Romani, Poggi - Lega Nord; Levoni, Bigliardi - Lista Civica per Cambiare)

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Di seguito il Presidente Guido Gilli, assistito dai questori Sigg.ri Piombini, Ottani e Pisani, mette ai voti, in forma palese, la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: n. 28
Favorevoli: n. 22
Contrari: n. 0
Astenuti: n. 6 (Gatti, Dotti, Romani, Poggi - Lega Nord; Levoni, Bigliardi - Lista Civica per Cambiare)

Indi si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 65 comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati su supporto informatico ed il relativo CD audio, numerato progressivamente col n. 12, è conservato agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale, quale verbale della seduta.



Statuto Lepida.pdf

AREA 1 - SERVIZI ISTITUZ. - INFORMATIVI - GESTIONE RISORSE UMANE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Leg. 267/2000. in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Formigine, li 27/10/2009

IL DIRIGENTE DELL' AREA
1 - SERVIZI ISTITUZ. - INFORMATIVI -
GESTIONE RISORSE UMANE
F.to Dott.ssa Gloria Ori

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE : Favorevole

Si attesta la regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Leg. 267/2000

Formigine, li 27/10/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.to DOTT. SSA MONICA VENTURELLI

SI ATTESTA :
ESISTE LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA

Formigine, li 27/10/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
F.to DOTT. SSA MONICA VENTURELLI

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Guido Gilli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.Ssa Rosa Lucente

PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 5 novembre 2009 al 20/11/2009.

Li, 23/11/2009

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Dott.ssa Maria Cristina Villani

CONTROLLO

- La presente deliberazione è stata ricevuta dal Co.Re.Co. in data _____ prot. n. _____ .
- Il presente atto è stato sottoposto a controllo su richiesta di un quarto dei consiglieri ed è stato ricevuto dal difensore civicomunale in data _____ prot. _____ .

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosa Lucente

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- E' divenuta esecutiva il 16/11/2009 ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Leg. 267/2000.
- E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi del comma 2, dell'art. 127, D.Lgs. 267/2000:

[] avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, nota prot. _____;

[] essendo stata confermata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il consiglio con deliberazione n. _____.

Li, 17/11/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosa Lucente

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO